



LEGA NAVALE ITALIANA

Presidenza Nazionale

RELAZIONE

DEL PRESIDENTE NAZIONALE

sulle direttive d'azione per il triennio 2021 – 2023

Roma, 27 ottobre 2020

PREMESSA

La Relazione che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea Generale dell'anno 2020, diversamente dagli anni precedenti, riporta le linee di indirizzo triennali con un punto di situazione sugli elementi salienti delle attività e sulle problematiche della Lega Navale a valle della scorsa AGS di Trani e prima della mia assunzione dell'incarico. Tale punto di situazione costituisce la base da cui tali direttive sono state elaborate.

Questa decisione deriva dalla mancanza del Consiglio direttivo (il cui decreto di nomina è ancora in itinere) ed è in aderenza con le disposizioni dello Statuto. Il precedente Consiglio direttivo ha infatti cessato, come previsto dallo stesso decreto interministeriale di nomina, il suo mandato il 24 maggio 2020. Le disposizioni dello Statuto assegnano al Presidente nazionale il compito di redigere sia la relazione sull'andamento morale ed economico dell'associazione, sia le direttive d'azione triennali, prevedendo, al contempo, che detti documenti vengano deliberati da differenti organi centrali. La relazione viene discussa e approvata in ambito Consiglio direttivo come il bilancio di previsione, mentre le direttive d'azione triennali vengono presentate direttamente dal Presidente nazionale in Assemblea generale per la loro deliberazione per diventare, così, gli indirizzi strategici che dovranno essere attuati, con il supporto e la collaborazione attiva del Consiglio direttivo nazionale, dallo stesso Presidente nel corso del suo mandato triennale.

Prima di entrare in argomento rivolgo il mio pensiero a chi è stato colpito dal covid-19, una pandemia che ha portato via i nostri affetti, limitato la nostra vita e le nostre attività, ridotto ed in qualche caso azzerato i nostri redditi. Ovviamente anche la Lega Navale ne è stata e ne è pesantemente penalizzata ma, nel rispetto delle norme e applicando il principio basilare della massima sicurezza che contraddistingue chi sa andar per mare, la vita dell'Associazione è ripartita proprio dalle attività delle Sezioni, anche e soprattutto nei confronti dei giovani. A tale proposito sono ripresi con un breve ritardo, a luglio, a Ferrara e a Sabaudia, due dei nostri Centri Nazionali, i Corsi estivi di vela, canottaggio, canoa, evidenziando l'attenzione della Lega Navale per la formazione dei giovani nelle attività marinarie. Nelle ultime settimane il numero di contagi è pesantemente salito obbligando a realizzare la AGS in questa modalità nel rispetto degli ultimi DPCM e della salute dei Soci.

Aggiungo inoltre che il clima di incertezza dovuta alla pandemia COVID potrà avere impatti ulteriori sia sul tesseramento sia sulle iniziative in presenza.

ELEMENTI SALIENTI AL MOMENTO DELL'AGS 2020

Al momento si contano nella Lega Navale 218 Sezioni e 49 Delegazioni. La situazione relativa alle Sezioni (che rappresentano la struttura operativa dell'Associazione) continua ad essere caratterizzata da un'ampia varietà di attitudine al servizio con la coesistenza di Sezioni che spiccano per iniziativa e concretezza e poche strutture quasi inoperose che sopravvivono per il soddisfacimento delle sole esigenze dei Soci, con poca volontà di perseguire concretamente le finalità di servizio dell'Associazione. Tali comportamenti, ancorché favoriti da vari fattori interni e/o circostanti la struttura, si ritiene possano derivare anche dal mancato e/o insufficiente ricambio negli organi collegiali ovvero per l'errato convincimento sulla inopportunità o sui rischi di confrontarsi con gli altri ed aprirsi alla comunità locale senza particolari distinzioni e preconcetti.

Si conferma una progressiva riduzione dei Soci che scendono alla data del 20/10/2020, a circa 45000 Soci ordinari e circa 1100 Soci giovani (studenti) anche se, tale flessione, è stata sicuramente aggravata dalla recente pandemia da CoViD-19.

Per quanto afferisce allo staff della P.N., segnatamente agli Uffici di Presidenza, la situazione delle risorse umane è sicuramente precaria e non potrà che peggiorare con l'eventuale venir meno, per pensionamento e/o ritiro a vita privata, di alcune figure "storiche" di via Guidubaldo del Monte. Si conferma quindi l'esigenza pressante di nuovi e qualificati elementi al fine di conseguire un adeguato livello di funzionamento a fronte dei tradizionali compiti di indirizzo e coordinamento dell'Associazione e delle crescenti (ed in qualche caso nuove) attività raccordo con le Istituzioni ed Enti pubblici e privati, in particolare in materia di ambiente e nautica sociale. Prosegue infatti la stesura e la sottoscrizione di protocolli d'intesa con Enti Pubblici ovvero altre Organizzazioni/Associazioni private allo scopo di favorire la reciproca conoscenza e cooperazione nel conseguimento delle finalità d'istituto con il coinvolgimento delle SS.PP., nel loro ruolo di componente operativa della organizzazione.

I Centri Culturali della LNI, costituiti allo scopo di svolgere attività culturali prevalentemente in campo formativo, legale, storico-tradizionale ed ecologico-ambientale, rappresentano punti di forza significativi se meglio indirizzati dalla PN nella trattazione/approfondimento di argomenti di particolare importanza dei settori di interesse, coinvolgendo nei propri lavori le Strutture Periferiche.

Quest'anno, a seguito delle restrizioni imposte dalle normative atte a contrastare la diffusione del CoViD-19 che ha colpito il nostro Paese, si sono riscontrate notevoli difficoltà per lo svolgimento delle varie attività dei nostri Centri Nautici, con riaperture ritardate e limitate dei corsi e, ovviamente, con un notevole calo del numero dei partecipanti. Le Sezioni ed i CNN (ad eccezione di Taranto) hanno prontamente rimodulato la propria organizzazione adeguandola alle nuove esigenze di sicurezza, rispondendo così in modo efficace alla crescente domanda proveniente dal Paese di opportunità formative qualificate a favore dei più giovani nel pieno rispetto delle misure atte a garantire la salute dei partecipanti.

Sono in atto un consolidamento dell'attività di collaborazione con i Dicasteri a noi istituzionalmente legati (DIFESA, Trasporti e Infrastrutture, Istruzione, Ambiente) ed una opera rivitalizzazione dei principali protocolli di intesa in vigore, ricercando la ripresa dei contatti istituzionali e l'avvio di nuove iniziative. In tale ambito è stata rinnovata la Composizione del "Comitato paritetico" previsto dal protocollo di intesa stipulato con il MIUR per la definizione di nuove iniziative di inserimento della cultura del mare nelle scuole avvalendosi della collaborazione dei delegati scolastici. Analoghe azioni sono in corso con l'ISPRA e l'Istituto Superiore di Sanità.

È in corso la riorganizzazione della componente "Comunicazione", in applicazione delle direttive del Consiglio Direttivo Nazionale ed in considerazione dall'attivazione dei nuovi sistemi informatici, allo scopo di diffondere e far conoscere le attività meritorie che la Lega Navale svolge grazie alla sua struttura periferica. In tale ambito rientrano un aggiornamento ed in generale uno "svecchiamento" dei sistemi di comunicazione tradizionali (Rivista, comunicazione istituzionale, etc.) e digitali (Sito WEB, Lega navale News, social networks).

Tra le problematiche in itinere ve ne sono alcune fondamentali per il regolare prosieguo della vita della Lega Navale italiana e la cui risoluzione costituisce una esigenza primaria per la PN. Il tema dell'affiliazione e della conseguente iscrizione delle Sezioni e dei relativi Gruppi Sportivi al Registro delle associazioni sportive dilettantistiche rappresenta al momento la priorità. In attesa di un emendamento che esoneri le nostre Sezioni dal puntuale rispetto dei dettami previsti dalla citata normativa, per il transitorio si sta concordando con il CONI l'utilizzo di un Regolamento allo Statuto delle Sezioni dedicato. Il rinnovo delle concessioni demaniali e l'introduzione delle nuove figure professionali nella vela rappresentano ulteriori problematiche ad alta valenza all'attenzione della PN.

DIRETTIVE D'AZIONE PER IL TRIENNIO 2021 – 2023

Nel pensare a come orientare nel prossimo triennio le attività della Presidenza Nazionale, mettendo in ordine di priorità progetti e problematiche da affrontare, ho maturato la convinzione che la Lega Navale nella sua globalità di Soci della PN, degli organi di vertice e strutture periferiche debba per prima cosa riflettere, ripensare, rinsaldare i principi fondamentali per cui fu fondata 123 anni fa ovvero portare all'attenzione del Paese l'importanza del Mare e della Marittimità in tutte le sue declinazioni ma con uno sguardo decisamente orientato al futuro . Promuovere con i fatti l'amore per il mare, l'esigenza di rispettarlo, la conoscenza delle attività e dei problemi marittimi, la protezione dell'ambiente marino, la pratica degli sport marinareschi in particolare, ma non solo, verso i giovani ed i diversamente abili. In sintesi portare al centro dell'attenzione delle Istituzioni, della classe politica, dell'opinione pubblica, del mondo del lavoro, dell'università e della scuola il mare in un Paese proiettato sul mare dal punto di vista strategico, economico, turistico ma che a volte ignora o non vuole riconoscere l'importanza sociale, sportiva, commerciale e ambientale del nostro elemento.

Una riflessione rivolta inizialmente al nostro interno e che ci dovrà consentire di migliorare e costituire un Ente Pubblico di riferimento nel panorama marittimo nazionale, conosciuto e apprezzato nel Paese. Un Ente Pubblico, una Associazione di cui essere orgogliosi. Dobbiamo essere fieri di far parte della Lega Navale Italiana che vorrei diventasse una sorta di “Band of Brothers” del mare, con un atteggiamento concreto e professionale, una organizzazione in cui tutti i Soci si sentano a casa, si sentano supportati ovunque e non solo nella propria sezione o sede. Ridurre quindi una dannosa litigiosità interna alle Sezioni e risolvere eventuali dispute con gli organi di controllo e disciplinari preposti.

Una riflessione interna che si deve concretizzare in una serie di azioni ed attività centrate sul mare ed acque interne nei settori della pratica sportiva ed agonistica in mare con i CNN, i CIN ed i centri nautici delle Sezioni, sulla promozione delle attività marinaresche nelle scuole con borse di studio e concorsi dedicati, sulla formazione, sul diporto, sulla protezione ambientale del mare e delle coste, sulla nautica solidale, ovvero consentire a tutti , a prescindere da disabilità fisiche e psichiche e dal disagio sociale, l'opportunità di vivere il mare. Un esempio di tali attività, indicativo e non esaustivo, è sintetizzato in Allegato 1.

Parallelamente devono essere promosse meglio le tante attività meritorie che la Lega già porta avanti nella formazione sportiva e marinaresca con corsi e attività in mare , nella difesa dell'ambiente partecipando alle iniziative del settore, nella vicinanza alla disabilità, nella promozione delle attività economiche che vedono nel turismo, nei traffici marittimi e nel relativo indotto un asset importante della nostra economia, il tutto in assoluta aderenza agli scopi originali della nostra Associazione. Intendo lavorare nel contempo per un rapporto costruttivo e concreto con i Dicasteri di riferimento ovvero Difesa (Marina Militare in particolare, della quale possiamo considerarci una costola) e Trasporti in sinergia con la Guardia Costiera, con il Ministero dell'Ambiente, con le Autorità locali, con le varie istituzioni, Federazioni e organi dello Sport e dell'Ambiente, con il Cluster Marittimo ovvero con le Società Armatrici, con le Associazioni e Organizzazioni che federano chi sul mare lavora, con le imprese del settore, con Università, Centri di ricerca, con la Scuola. Una sfida ed un confronto a 360, mettendo il mare al centro delle attività della Lega Navale, che deve essere presente a pieno titolo nei diversi tavoli interministeriale di interesse che si occupano di mare.

In sintesi una grande attenzione per le attività basilari e fondanti la LNI, anche grazie ad una comunicazione interna aggiornata e capillare accompagnata ad una policy comunicativa esterna attrattiva, determinata, vivace, strutturata su un mix di sistemi tradizionali e più moderni strumenti,

con le Sezioni protagoniste. Vorrei citare per prima la nostra Rivista che, di intesa con il suo Direttore, accoglierà nuove rubriche di approfondimento sempre più orientate alle attività marittime, coniugando la nostra storia con il mondo del lavoro, con le strategie che si proiettano sul mare, con lo sport, con la situazione ambientale. Vanno poi potenziati il nostro canale di attualità e notizie, Lega Navale News ed il nostro portale WEB. Una specifica attenzione ai principali social network completerà il piano di comunicazione che intendo promuovere per il prossimo triennio.

So quanta passione, spirito di sacrificio, altruismo e innovazione, quanto amore per il mare e per la sua specificità alberghina in gran parte dei nostri Soci. Soci che dovranno tornare ad aumentare in numero e in sostegno alle attività della Lega Navale. Penso infatti ad una “campagna di reclutamento” che tutti dobbiamo condurre, con una particolare attenzione alle donne ed ai giovani che auspico più numerosi nei nostri organismi di vertice a Roma come nelle strutture periferiche. La Lega Navale deve tornare ad essere “attraente” come Associazione orientata al mare ed al servizio e sul territorio con le Sezioni che assolvono le funzioni meritorie precedentemente indicate e nel contempo sono efficienti ed accoglienti nei confronti dei Soci.

La mia priorità in questa fase iniziale del mio impegno di Presidente della Lega, di vostro Presidente, è quella di girare per le Sezioni (ho già incontrato circa il 50% dei Presidenti, completando il giro appena si potrà), cogliere gli aspetti positivi e armonizzare le attività, evidenziare le criticità, contribuire a risolvere, a livello centrale, i problemi delle Sezioni sul territorio e sui tavoli dei Presidenti di Sezione. Mi riferisco ad esempio al rinnovo (ed in qualche caso all'ottenimento di infrastrutture e spazi acquei) delle concessioni demaniali nei confronti dei diversi interlocutori, ovvero il Demanio marittimo centrale, le Regioni, i Comuni, le Autorità Portuali ed i soggetti privati, alle nuove norme sul diporto ovvero alla definizione delle figure professionali degli istruttori di vela tutelando i nostri esperti velisti e definendo un sistema unificato di formazione, alla affiliatura dei Gruppi Sportivi della LNI alle Federazioni, alle convenzioni con Enti pubblici e privati. Un ruolo fondamentale verrà giocato dai Delegati Regionali come interfaccia proattiva tra la PN, le strutture periferiche e le Autorità locali. Molto importante ritengo anche la collaborazione, nel rispetto di responsabilità e competenze, con gli organi di vertice, ovvero Consiglio Direttivo Nazionale, Collegio dei Probiviri e Collegio dei Revisori. Al tempo stesso impiegherò tutti gli strumenti necessari per controllare che tutte le attività della Presidenza Nazionale e delle Strutture Periferiche si svolgano in aderenza al quadro legislativo e normativo, siano improntate a comportamenti virtuosi e irreprensibili, siano in linea con i principi fondanti la Lega Navale.

Per quanto attiene alla programmazione finanziaria per il prossimo anno, si rimanda alla lettura della “Relazione propositiva del Direttore Generale per il bilancio di previsione per l’anno 2021”, che verrà sottoposta dopo il passaggio in CDN. Anche per il 2021 non è previsto alcun contributo a carico dello Stato. Per ottimizzare le attività di servizio precedentemente descritte verranno esplorate forme di finanziamento istituzionale di alcuni progetti, in particolare nei settori della protezione ambientale e della nautica solidale nonché sponsorizzazioni mirate da parte di imprese ed enti privati. È altresì necessario ottimizzare il lavoro della PN, ricorrendo, nell’ambito delle vigenti norme e delle risorse disponibili, ad alcune collaborazioni nei settori del diritto amministrativo e demaniale, della comunicazione e del marketing.

Il Comandante di una nave è solo nelle sue decisioni critiche e si assume la responsabilità delle proprie scelte, soprattutto di quelle necessarie anche se impopolari. Ma per decidere si avvale di uno Staff e di un Equipaggio che lo consigliano, lo mettono nelle condizioni di valutare la situazione e di realizzare le sue direttive. Nel mio caso il mio Staff ed il mio Equipaggio siete voi Soci delle Sezioni della struttura periferica così come degli organi centrali (PN, CDN, Delegati Regionali, Probiviri, etc.). I circa 50 mila Soci con le loro idee, con il loro agire e con il loro bagaglio di esperienze e conoscenze sono il cuore, il cervello e le braccia della Lega Navale.

Buon lavoro a tutti quanti noi.

OBIETTIVO STRATEGICO E ATTIVITÀ CONSEGUENTI

L'obiettivo strategico per il prossimo triennio è quello di *Portare all'attenzione del Paese l'importanza sociale, sportiva, commerciale e ambientale del Mare*. Per conseguirlo è assolutamente necessario il coinvolgimento di ogni iscritto alla LNI affinché la nostra Associazione diventi un Ente pubblico di riferimento, conosciuto ed apprezzato, nel panorama marittimo nazionale.

Pertanto le attività portanti del prossimo triennio dovranno essere incentrate su:

- diffusione della cultura del mare;
- avvicinamento dei giovani al mare e alle relative opportunità;
- sostegno della Marina Militare, della Guardia Costiera, del cluster marittimo in generale in tutte le attività che hanno attinenza con la fruizione e protezione dell'ambiente marino e delle acque interne;
- sostegno alla fruizione del mare da parte delle categorie sociali meno agiate e delle persone diversamente abili;
- salvaguardia dell'ambiente marino e lacustre;

- miglioramento/incremento della Comunicazione interna ed esterna accompagnata da una policy comunicativa esterna attrattiva, determinata, vivace e strutturata su un mix di sistemi tradizionali – aggiornando la nostra Rivista – e più moderni strumenti di comunicazione, ovvero rafforzando Lega Navale News ed il portale WEB e con una specifica attenzione ai principali social network;

- incremento del numero dei Soci, con particolare riferimento ai giovani;
- supporto alle strutture periferiche nelle loro attività basilari di avvicinamento al mare, assicurando loro adeguata attività di raccordo e di consulenza tecnico-amministrativo-legale e intervento della PN in situazioni emergenziali.

Il conseguimento delle finalità statutarie della LNI dipende soprattutto dal contributo che ogni componente dell'Associazione riesce ad assicurare per la diffusione verso l'esterno di una immagine della LNI assolutamente positiva, nel cui ambito non vi sia traccia di finalità di lucro ma solo il corale impegno volontario dei Soci per la realizzazione di progetti marittimi di utilità a favore delle comunità locali.

Di ciò ne deve essere pienamente consapevole ogni iscritto, la cui disponibilità ed impegno per concorrere al conseguimento degli obiettivi statutari deve essere accertata in modo inequivocabile all'atto delle adesioni singole e della formazione di nuove strutture periferiche e riaffermato ogni qualvolta se ne presenti l'occasione.

Occorre rafforzare l'azione verso la gioventù e la scuola/università anche attraverso la collaborazione con gli uffici scolastici regionali e dei dirigenti scolastici delle strutture locali e le

opportunità fornite dai Centri Nautici Nazionali e di Sezione, con un incremento quantitativo e qualitativo del numero dei corsi forniti e del numero dei partecipanti.

Più in generale è poi necessario impegnarsi a fondo con le Amministrazioni ed Istituzioni locali nelle attività socialmente utili per favorire quelle categorie di persone bisognose di aiuto per la partecipazione alle attività nautiche.

Infine è essenziale che nell'ambito delle Strutture Periferiche cresca la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente marino in tutti i suoi aspetti e le stesse si adoperino per accrescere l'informazione e la conoscenza dell'opinione pubblica in proposito. È altresì importante che, in stretto collegamento con quanto sopra, si comprenda appieno e si sostenga il fondamentale ruolo della Marina Militare/Guardia Costiera, della nostra marineria mercantile per la difesa e la salvaguardia del libero accesso e della piena disponibilità di questo prezioso ambiente. In sintesi:

- a) organizzare annualmente in ciascuna Struttura Periferica conferenze informative/divulgative rivolte a Soci e non Soci su temi di cultura marittima (ivi inclusi i temi dell'ambiente marino, della promozione sociale e dell'attività della Marina Militare, della Guardia Costiera e del cluster marittimo);
- b) organizzare iniziative congiunte con la Marina Militare e Società armatrici/Autorità portuali in occasione di visite di unità navali militari e mercantili e strutture a terra, con particolare riguardo per le navi scuola a vela, in sorgitori dove hanno sede le Strutture Periferiche della L.N.I.;
- c) attivare annualmente, in ciascuna Struttura Periferica, almeno un programma organico formalizzato di collaborazione con una nuova Scuola o classe, comprendente attività marinaresche teoriche e pratiche;
- d) organizzare in ciascuna Sezione almeno un progetto/attività nautica e ambientalista atta a coinvolgere la partecipazione e l'apporto collettivo di tutti i Soci quale testimonianza del carattere unificante dello spirito marinaresco della LNI;
- e) favorire la pratica degli sport marinareschi nell'ottica di avvicinare al mare giovani, diversamente abili, soggetti disagiati, diversamente giovani della terza età, ottimizzando le attività dei Centri Nautici Nazionali e di Sezione;
- f) supportare i giovani talenti dell'agonismo sportivo;
- g) rendere disponibile, a scopo promozionale e divulgativo, la sede sociale e le imbarcazioni sociali e private per l'utilizzo da parte di giovani studenti, diversamente abili o ragazzi disagiati;
- h) in ciascuna Struttura adottare opportune iniziative per conseguire un cospicuo aumento del numero dei Soci nel triennio di riferimento e, nel contempo, iscrivere un numero maggiore di Soci studenti in una percentuale almeno del 20 % dei Soci;
- i) mantenere costantemente aggiornati i siti delle singole Sezioni/Delegazioni all'interno del portale internet istituzionale per una più efficace azione di raccordo e sostegno da parte della PN;
- j) stabilire rapporti di collaborazione, possibilmente coordinati, con le strutture vicine, con il raccordo del Delegato Regionale, finalizzati allo sviluppo delle attività istituzionali marinaresche di pubblico interesse, nonché di quelle ambientalistiche e di promozione sociale con le Istituzioni locali, gli altri Organismi Pubblici ed Associazioni operanti negli stessi settori;

- k) valutare la possibilità, qualora l'ubicazione della Sezione sia in aree ove insistono anche Comandi/Strutture della M.M.I. o mercantili, per la sinergica realizzazione di accordi con la F.A. e con il cluster marittimo analogamente a quanto sottoscritto dalla Sezione di Napoli con il Comando Logistico della MMI che va sotto il nome di "Accademia dell'Alto Mare" attraverso i quali possano essere conseguiti obiettivi di interesse comune;
- l) istituire i corsi relativi al "percorso formativo di base" a favore dei Soci sugli argomenti della sicurezza in mare e della tutela dell'ambiente marino;
- m) Fornire il proprio contributo, soprattutto in termini di risorse umane, nelle attività di organizzazione e condotta, in occasione di manifestazioni ed eventi di elevata valenza promozionale, sociale e nautico di livello nazionale;
- n) partecipare ai principali Eventi e Manifestazione di interesse culturale, sociale, sportivo, marinairesco a livello nazionale e regionale (Salone di Genova, Barcolana, etc.);
- o) supportare con le proprie capacità ed in ogni occasione i Centri Culturali per la realizzazione delle attività pertinenti, in virtù dei livelli di eccellenza che ciascuno di tali Centri è in grado di assicurare nelle materie di competenza.

Il Presidente Nazionale
(Amm.Sq. (a) Donato MARZANO)

